



## VETRINA



### SALERNO

**Il centrodestra  
sceglie Marenghi,  
ma Forza Italia  
va per la sua strada**

pagina 7



### NAPOLI

**Lukaku rinuncia  
alla nazionale  
per dedicarsi solo  
agli azzurri**

pagina 13



### SALERNITANA

**Patto d'onore  
tra ultras e squadra  
E Cosmi s'innamora  
della Curva Sud**

pagina 15

# Napoli, la "festa" dell'Anm diventa un caso politico

Imparato: «Ho sostenuto il sì, oggi ricevo messaggi offensivi anche da alcuni colleghi»

pagina 6



### SANITA'/1

**Ispezioni nelle mense ospedaliere  
molte le irregolarità riscontrate**



pagina 9

### SANITA'/2

**Monaldi, il nuovo reparto Trapianti  
mai entrato in funzione, perché?**



pagina 4

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





**Il punto** L'area a sud del fiume Litani è l'obiettivo dell'invasione condotta dalle Idf. Hezbollah promette di combattere casa per casa

# Israele vuole occupare il Libano meridionale e punta all'annessione

Clemente Ultimo

Dopo quarantaquattro anni la storia si ripete: Israele ha annunciato l'intenzione di occupare il Libano meridionale per creare una "zona cuscinetto difensiva" fino al fiume Litani. Del resto la distruzione dei ponti lungo il corso d'acqua che separa le regioni meridionali dal resto del Paese dei Cedri era un'indicazione abbastanza chiara di quali fossero le intenzioni israeliane: tagliare in due il Libano per consolidare la propria presenza al Sud.

E così se nel giugno del 1982 scattò l'operazione Pace in Galilea - destinata a concludersi solo nel 2000, con il ritiro delle ultime forze di occupazione israeliane -, la guerra scatenata contro l'Iran offre a Tel Aviv l'occasione per ripetere quanto già fatto in passato nel tentativo di ampliare e consolidare la propria frontiera settentrionale.

A mettere nero su bianco le intenzioni del governo Netanyahu è stato ieri il ministro della Difesa Israel Katz che, in occasione di un

incontro con il capo di stato maggiore delle Idf, ha detto che l'esercito avrebbe «controllato i ponti rimanenti e la zona di sicurezza fino al Litani». In pratica una striscia di territorio profonda circa trenta chilometri, per una superficie complessiva pari al 10% circa del territorio libanese.

Katz inoltre ha parlato di un "modello Gaza" per il Libano meridionale, con la distruzione dei villaggi che potrebbero offrire ricovero ad Hezbollah.

L'obiettivo ufficiale, come per la guerra del 2006 e quella del 2024, è quello di impedire all'ala militare di Hezbollah di mettere a segno attacchi contro città e villaggi israeliani lungo il confine ed impedire il lancio di missili e razzi. Più di un osservatore, tuttavia ritiene che accanto a questo obiettivo più strettamente militare ve ne sia anche uno politico, ovvero ancorare il confine settentrionale di Israele ad una barriera fisica come il fiume Litani. Vecchia aspirazione di parte della classe politica israeliana. Aspirazione rilanciata da Bezalet Smotrich, ministro delle

Finanze israeliano, secondo cui il Libano meridionale deve essere semplicemente annesso ad Israele. Alle parole di Katz ha fatto immediatamente eco la reazione di Hezbollah, che si è detta pronta a contrastare l'avanzata israeliana. «Non abbiamo altra scelta che affrontare questa aggressione e aggrapparci alla terra», ha detto Hassan Fadlallah, rappresentante di Hezbollah nel parlamento libanese.

E del resto sono già diversi giorni che le milizie del Partito di Dio sono impegnate in durissimi combattimenti con le Idf, opponendo una strenua resistenza all'avanzata israeliana pur evitando battaglie campali dall'esito scontato.

Dinanzi all'annuncio israeliano, invece, nessuna reazione è arrivata dal governo di Beirut: come da copione lì tutto tace. Del resto l'esercito libanese dinanzi all'ingresso delle Idf nelle regioni del Sud ha fatto armi e bagagli ripiegando oltre il Litani quanto più velocemente possibile, lasciando di fatto ad Hezbollah l'onere di difendere i confini libanesi.

## LA GUERRA

### Il Pakistan si offre per mediare, ma nel Golfo arrivano i Marines



Il Pakistan si è offerto quale sede per eventuali colloqui di pace tra Stati Uniti ed Iran. Una trattativa che, tuttavia, sembra ancora tutta da avviare, a dispetto delle roboanti dichiarazioni di Donald Trump.

Ufficialmente Teheran nega l'esistenza di colloqui in corso con inviati statunitensi o Paesi mediatori, lo stesso presidente del parlamento iraniano Mohammad Baqer Qalibaf, indicato da alcune fonti come colui che starebbe negoziando con Washington, ha bollato come «notizie false» quelle relative ad un confronto diplomatico in corso tra le parti.

A dispetto di ciò continua il tam tam mediatico su contatti in corso tra i belligeranti, con fonti statunitensi pronte a sottolineare come Teheran potrebbe valutare positivamente proposte «sostenibili» - come genericamente le definisce la CNN - per arrivare alla fine del conflitto.

Secondo una ricostruzione della Reuters, basata su fonti iraniane, la posizione della Repubblica Islamica sarebbe diventata più rigida nelle ultime settimane, in concomitanza con l'ascesa ai suoi vertici di numerosi esponenti provenienti dai Pasdara. Con buona pace delle vaghe idee di cambio regime che animavano Washington all'inizio del conflitto. Tra le richieste iraniane vi sarebbero tutele contro future azioni militari, risarcimenti per le perdite subite in tempo di guerra e il controllo formale dello Stretto di Hormuz. E, ovviamente, nessuna limitazione al proprio arsenale missilistico.

Intanto in settimana nel Golfo Persico arriveranno i primi contingenti di Marines: segno che la "trattativa" annunciata da Trump potrebbe essere solo un modo per guadagnare tempo in vista dell'attacco terrestre contro l'Iran.

**TEHERAN  
NEGA  
L'ESISTENZA  
DI UNA  
MEDIAZIONE  
E PONE  
LE CODIZIONI**





**UIL regala l'informazione  
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





### Caso Rabciuc: «Non ci fu istigazione al suicidio»

ANCONA - Quattro anni e sei mesi di reclusione per maltrattamenti e spaccio, ma assoluzione dall'accusa di istigazione al suicidio. È la sentenza emessa dal tribunale di Ancona

nei confronti di Simone Gresti, 47 anni, coinvolto nella vicenda di Andreea Rabciuc, la 27enne scomparsa nel marzo 2022 e ritrovata senza vita quasi due anni dopo in un casolare nelle campagne di Montecarotto. Il giudice Alberto Pallucchini, con rito abbreviato, ha escluso

la responsabilità dell'imputato per l'ipotesi più grave, riconoscendo invece le altre contestazioni emerse durante le indagini. La Procura aveva chiesto una condanna a sette anni. In aula erano presenti Gresti, assistito dai suoi legali, e la madre della giovane.

### ORRORE E ABUSI CONTRO MINORE, ARRESTATI MADRE E 71ENNE NEL SALENTO

LECCE - Un uomo di 71 anni e una donna di 53 sono stati arrestati dai carabinieri e condotti in carcere nel Salento con accuse gravissime legate a reati contro una minore e alla produzione e detenzione di materiale illecito. I due, non conviventi, sono destinatari di un provvedimento emesso dal gip di Lecce su richiesta della Procura. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, tra agosto 2024 e agosto 2025 avrebbero coinvolto una bambina di otto anni, figlia della donna, in condotte reiterate e particolarmente gravi. La 53enne avrebbe avuto un ruolo attivo anche nella documentazione dei fatti, realizzando immagini e video poi condivisi con l'uomo insieme ad altro materiale analogo. Al momento dell'arresto, i militari hanno sequestrato dispositivi informatici nella disponibilità di entrambi, ora al vaglio degli investigatori. Le indagini sono partite dalla segnalazione del padre di una 17enne, contattata dall'uomo con richieste inappropriate attraverso una chat.



### Scossa Referendum: via Delmastro e Bartolozzi, Giorgia Meloni chiede le dimissioni di Santanchè

ROMA - L'effetto referendum scuote il governo e provoca le prime conseguenze politiche immediate: si dimettono il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro e il capo di gabinetto del ministero, Giusi Bartolozzi. Una decisione maturata su esplicita richiesta della premier Giorgia Meloni, che in una nota ha ringraziato entrambi per il lavoro svolto «con dedizione». Il clima resta però teso all'interno dell'esecutivo. La presidente del Consiglio ha infatti sollecitato un passo indietro anche alla ministra del Turismo Daniela Santanchè, aprendo un confronto diretto che, almeno per ora, si è trasformato in un braccio di ferro.

Santanchè, coinvolta in un processo per falso in bilancio e in un'indagine per bancarotta, non sembra intenzionata a dimettersi e continua a svolgere regolarmente le proprie attività istituzionali. Le dimissioni di Delmastro e Bartolozzi arrivano dopo un colloquio con il ministro della Giustizia Carlo Nordio, che nelle ore precedenti aveva difeso entrambi, salvo poi assumersi la responsabilità politica della sconfitta referendaria. «Questa riforma porta il mio nome», ha dichiarato, riconoscendo possibili errori nella comunicazione. Sul sottosegretario Delmastro pesano polemiche legate a rapporti personali e imprenditoriali, mentre Barto-

lozzi è finita al centro delle critiche per alcune dichiarazioni durante la campagna referendaria, tra cui una frase giudicata particolarmente dura nei confronti della magistratura. Con queste nuove uscite salgono a cinque le dimissioni tra gli esponenti dell'esecutivo negli ultimi mesi, in gran parte appartenenti a Fratelli d'Italia. In Parlamento le opposizioni attaccano e chiedono ulteriori passi indietro. Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte sollecita le dimissioni di Santanchè, mentre da Più Europa Riccardo Magi punta direttamente al ministro Nordio, parlando di un «terremoto politico».

### CARBURANTI

### Autotrasporto in crisi: «Senza liquidità si ferma tutto»

ROMA - «Non ci sono più scuse: la speculazione continua a incidere e le misure adottate non bastano». È l'allarme lanciato da Unatras, che denuncia una situazione sempre più critica per le imprese di autotrasporto, alle prese con l'aumento dei costi del gasolio e una crescente crisi di liquidità. Pur riconoscendo il confronto avviato con il Ministero delle Infrastrutture e i contenuti del decreto carburanti, il coordinamento giudica insufficienti gli interventi messi in campo. «Servono misure immediate e operative», si legge nella nota, con richieste precise: rinvio dei versamenti fiscali e previdenziali e utilizzo rapido del credito d'imposta sulle accise. «Non chiediamo nuove risorse, ma strumenti concreti per sostenere le imprese», sottolinea Unatras.

# LA

Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: [drluigiansalone@libero.it](mailto:drluigiansalone@libero.it)





**SECONDA EDIZIONE  
PREMIO  
GIOVANNI DA PROCIDA**



**PREMIA:  
Sezione Imprese e Territorio  
DOTT. CARMINE MASTALIA**

[salernoformazione.com](http://salernoformazione.com)

**Clicca Qui**





## IL FATTO

*Ristrutturato e finanziato con risorse pubbliche il nuovo reparto Centro Trapianti del Monaldi non è ancora stato utilizzato ma i compensi ai dirigenti sono stati erogati*

**Il caso** Il quarto piano del Monaldi ristrutturato ma chiuso

# Che fine ha fatto il progetto del Centro Unico Trapianti?

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - Il Monaldi ha adottato tutte le misure necessarie per evitare la morte del piccolo Domenico Caliendo? L'organizzazione era adatta a scongiurare la disgrazia? E perché non è mai stato realizzato il Centro unico Trapianti?

E' questa la domanda principale su cui dovrà fare chiarezza l'ispezione straordinaria regionale avviata nell'ospedale collinare per acquisire tutta la documentazione relativa all'organizzazione e all'operato della direzione ospedaliera anche precedente all'arrivo di Domenico in ospedale.

Per anni il quarto piano dove è stata affissa la targa "Centro Trapianti" è stato interessato da lavori di ristrutturazione andati a rilento, che hanno relegato pazienti arruolati e seguiti nella fase di "follow up" post trapianto in qualche stanza del piano terra. Attualmente i lavori sono stati completati, ma il reparto non risulta ancora assegnato e dunque resta inutilizzato. Perché?

Eppure, nel progetto che accompagnava il finanziamento di 3,4 milioni della giunta De Luca nel 2021 era previsto la realizzazione di un reparto completamente nuovo e dedicato al CRT e di una serie di presidi dedicati al percorso tra-



**In alto: l'ospedale Monaldi  
Al centro: mamma Patrizia e il piccolo Domenico**

piantologico. Il progetto iniziale prevedeva anche l'inglobamento della medicina interna ad indirizzo Infettivologico e dei Trapianti, che attualmente si trova stesso piano del reparto di Medicina interna, dove vengono ricoverati i pazienti trapiantati e immunodepressi che hanno sviluppato patologie da ricovero.

Cosa è stato fatto dal 2021? L'anno successivo allo stanziamento delle risorse pubbliche, il direttore generale dell'azienda dei Colli, Anna Iervolino, stipula un protocollo di intesa tra l'azienda e il Centro Regionale Trapianti (che da

due anni è stato trasferito presso la sede operativa dell'azienda dei Colli con decreto del commissario ad acta, cioè l'allora governatore De Luca), per istituire un Nucleo di Supporto «per l'assolvimento dei procedimenti amministrativi, gestionali, logistici e tecnici afferenti al CRT e finalizzati all'adozione dei provvedimenti di competenza del CRT». Per coordinare le attività del Nucleo di Supporto viene nominata Sabrina Bassolino, ingegnere e già direttore della Pianificazione e Controllo Strategico dell'azienda dei Colli. La Bassolino è anche re-

ferente amministrativo del Centro regionale Trapianti, che frattanto ha un nuovo coordinatore: Pierino Di Silverio, quale responsabile Centrale Operativa CORT del Centro Trapianti ed eletto nel 2022 segretario nazionale dell'Anaa Assomed (il principale sindacato dei medici e dei dirigenti sanitari).

Di Silverio, ad inizio 2025, invia una nota alla Direzione Pianificazione e Controllo Strategico per chiedere la liquidazione del progetto Centro Regionale Trapianti e Servizio Divulgazione Organi e Tessuti, nonché del Nucleo di Supporto

e del suo referente.

L'importo complessivo della progettualità del 2024 è di 275mila euro, che arriva a 363.825 comprensiva degli oneri fiscali. L'importo risulta essere stato «rideterminato» per via «della nomina del nuovo coordinatore (cioè Di Silverio stesso; ndr) e della riorganizzazione della rete regionale». La nota di liquidazione (relativa al secondo semestre, perché il primo è già stato erogato) riguarda i compensi professionali: 211.533 euro, di cui 160mila ai componenti, quasi 38mila euro di contributi previdenziali e 13.600 euro di Irap.

La nota di liquidazione viene approvata il mese successivo con una determina firmata dal direttore della Pianificazione e Controllo Strategico, Sabrina Bassolino che, essendo anche referente del Nucleo di Supporto, si autoliquida la somma di 15mila euro lordi (oltre ai contributi Inps e Irap). Per Di Silverio il compenso è 21.750 euro lordi, oltre i contributi. Come è stata riorganizzata la rete regionale, visto che il reparto del Centro unico Trapianti non è stato mai realizzato e quello attualmente esistente non avrebbe neanche le autorizzazioni regionali per operare?

*(1-continua)*



**Il Report** Numeri da record nel 2025 per donazioni e trapianti

IN ALTO ORAZIO SCHILLACI

# Schillaci ricorda Domenico agli Stati generali del Cnt

**Angela Cappetta**

**ROMA** - Ha ragione mamma Patrizia: il suo piccolo Domenico non sarà dimenticato facilmente. Né dalla gente comune né da chi rappresenta le istituzioni.

Ieri il ministro della Salute, Orazio Schillaci (che ha disposto un'ispezione ministeriale al Monaldi di Napoli e all'ospedale San Maurizio di Bolzano dopo la morte del bimbo), in collegamento agli Stati Generali della rete trapiantologica italiana tenutasi al Centro Nazionale delle Ricerche a Roma, ha ricordato proprio il bambino morto a due anni e mezzo dopo aver subito il trapianto di un cuore danneggiato. «Abbiamo aperto questa edizione ancora segnati dal dolore per la scomparsa del piccolo Domenico Caliendo, un evento tragico che ha profondamente commosso tutta la comunità nazionale - ha esordito il ministro -. Quanto accaduto è un fatto di indiscutibile e singolare gravità che va chiarito fino in fondo per rendere il sistema dei trapianti ancora più solido».

I numeri delle donazioni e dei trapianti registrati nel 2025 sono da record. Le 2.164 le donazioni (+3,2% rispetto al 2024) e i 4.697 trapianti effettuati (+1,2%) fanno del 2025 il «miglior anno di sempre», hanno dichiarato il ministro

Schillaci e il direttore del Centro nazionale trapianti, Giuseppe Feltrin. Nel Report preliminare del Centro nazionale trapianti si legge che quelli per le donazioni e per i trapianti rappresentano i «numeri più alti di sempre in Italia».

E, a contribuire all'aumento percentuale maggiore sono stati «anche quest'anno» i trapianti di cuore, passati dai 413 del 2024 ai 461 del 2025 (+11,6%). Stabili i trapianti di rene (2.347), in lieve crescita quelli di fegato (1.770), ai quali vanno aggiunti anche 150 trapianti di polmone e 33 di pancreas. Al loro massimo storico anche i trapianti di tessuti e di midollo osseo. Le regioni in cui si è donato di più sono quelle settentrionali (con in testa il Veneto) ma, nel Mezzogiorno, la Campania ha registrato un segno positivo pari al 3,9 per cento).

Ma in Campania, il caso di Domenico - trapiantato a dicembre 2025 e morto il 21 febbraio scorso rischia di invertire la rotta in tutta Italia. Il ministro ne è consapevole, perciò lo ha citato come esempio per sollecitare a rafforzare sì il sistema dei trapianti ma anche per non far perdere la fiducia nel sistema stesso. Accanto ai numeri da record c'è, infatti, un dato negativo registrato dal Report del Centro nazionale trapianti. Aumentano infatti i «no» di coloro che, al momento del rinnovo

della carta d'identità, dichiarano di non volere donare i propri organi. Si tratta per lo più dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, tra i quali le opposizioni sono salite dal 33,6 per cento al 39,7 per cento. Ma alti, sebbene stabili, sono anche i numeri di coloro che si oppongono al prelievo degli organi in rianimazione al momento del decesso dei potenziali donatori. In questo caso l'aumento è impercettibile, perché pari allo 0,1 per cento. Bisognerà però attendere il Report dell'anno prossimo per capire se la morte del piccolo Domenico abbia inciso o meno sulle donazioni.

**AUMENTANO  
TRAPIANTI  
DI CUORE  
FEGATO  
POLMONE  
E PANCREAS**

**DIMINUISCONO  
LE DICHIARAZIONI  
DI VOLONTÀ'  
AL RINNOVO  
DELLA CARTA  
D'IDENTITÀ'**



**BANCA MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIANO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





**LA NUOVA OFFERTA  
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,  
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le Filiali della Banca e sul sito [www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it) alla sezione trasparenza.



[www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it)



Incontro pubblico  
Comitato Promotore della

# DMO

DESTINAZIONE SALERNO

## Presentazione proposta di adesione al Patto di Destinazione

Salerno, 25 Marzo 2026 - Ore 16.00  
Confindustria - Via Madonna di Fatima 194, Salerno

Saluti e Introduzione ai lavori

**Michelangelo Lurgi** - Presidente Gruppo Turismo Confindustria Salerno

Interventi programmati dei componenti del Comitato Promotore della  
DMO DESTINAZIONE SALERNO

Sindaci

Associazioni di Categoria

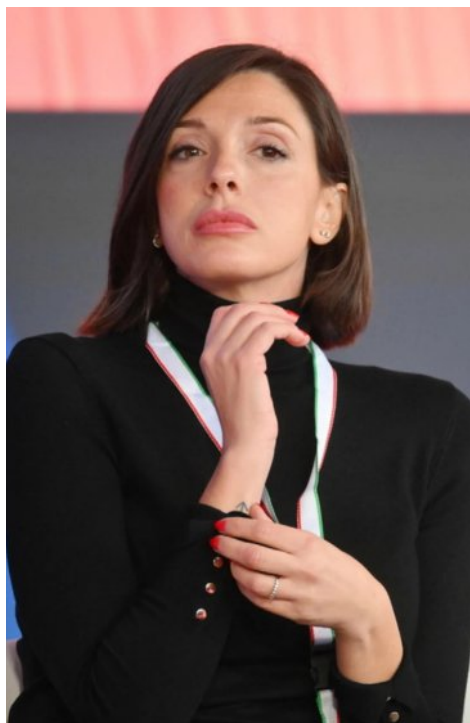
Ordini Professionali

Confronto con gli operatori  
sulle modalità di adesione al Patto di Destinazione della  
DMO DESTINAZIONE SALERNO

Agenzie di Viaggio, Albergatori, Consorzi, Fondazioni, Professionisti dell'accoglienza  
Pro Loco, Ristoratori, Società di animazione, Società di Noleggio, Stabilimenti Balneari  
Tour Operator e tutti i soggetti interessati a far parte della DMO Destinazione Salerno.



**Referendum** La replica dopo i cori e i festeggiamenti: «Danno all'immagine dei magistrati»



# «Insulti e isolamento», la pm Imparato contro le toghe

**NAPOLI-** Non arretra, anzi rilancia. Annalisa Imparato, sostituto procuratore alla Procura di Santa Maria Capua Vetere, torna a criticare duramente una parte della magistratura dopo le polemiche seguite ai festeggiamenti della sottosezione Anm di Napoli. Al centro del caso, le immagini dei magistrati che, all'indomani del voto, hanno brindato e cantato «Bella ciao» all'interno del tribunale partenopeo.

Una scena che ha acceso il dibattito politico e istituzionale e che la pm definisce senza mezzi termini «un danno all'immagine della magistratura». «Mi sono esposta per il sì perché credo che le correnti danneggino la magistratura – afferma – dando vita a una casta fortemente politicizzata».

Secondo Imparato, proprio episodi come quello avvenuto a Napoli dimostrerebbero un coinvolgimento diretto delle toghe nel confronto

politico. Le reazioni non si sono fatte attendere. Dal Governo, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto ha invitato a maggiore sobrietà, sottolineando come certe immagini «non rappresentino un bello spettacolo per i cittadini».

Più sfumata la posizione del presidente dimissionario dell'Anm, Cesare Parodi, che pur prendendo le distanze ha parlato di «gesto estemporaneo» legato alla tensione del momento. Ma la polemica resta alta.

Tra i cori intonati dai magistrati napoletani, anche uno che chiamava in causa direttamente la stessa Imparato, tra i pochi volti apertamente schierati per il sì al referendum. «Se le persone hanno votato diversamente – sostiene – è anche per la paura generata da messaggi non veritieri diffusi da magistrati sostenitori del no».

La pm rivendica la propria posizione, sottolineando di non essere iscritta

all'Anm e di essere stata l'unica, nel suo ufficio, a esporsi pubblicamente, pur ipotizzando che «nel segreto dell'urna qualche altro collega possa aver fatto la stessa scelta».

Denuncia inoltre un clima difficile all'interno della Procura, parlando di isolamento professionale e personale. «Convivo con questa situazione da anni – spiega – da quando ho denunciato alcune chat che evidenziavano dinamiche correntizie».

Negli ultimi giorni, aggiunge, sarebbero arrivati anche messaggi offensivi, non solo dall'esterno ma anche da colleghi. «Ho ricevuto solidarietà da cancellieri, forze di polizia giudiziaria e avvocati, ma non dai magistrati», afferma, raccontando anche episodi gravi di attacchi personali.

Una presa di posizione netta che riaccende il dibattito sul ruolo delle correnti e sull'immagine pubblica della magistratura, in un momento già segnato da forti tensioni interne.

**IL GESTO DELLE TOGHE  
L'EX PRESIDENTE  
DI ANM  
CESARE PARODI:  
«GESTO LEGATO  
ALLA TENSIONE  
DEL MOMENTO»**

**LE REAZIONI** Il coordinatore di Noi Moderati critica la reazione dei magistrati napoletani alla vittoria del No

## Casciello sui festeggiamenti: «La riforma era necessaria»

**CENTRODESTRA  
ALLE PRESE  
CON L'ANALISI  
DEL VOTO  
AL SUD**

**Gigi Casciello  
ammette:  
«Sconfitta  
senza appello  
Abbiamo  
parlato  
poco  
ai cittadini  
Non siamo  
riusciti  
a contrastare  
una narrazione  
sbagliata  
della riforma»**

**NAPOLI-** «Una sconfitta senza appello». Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati in Campania, non usa giri di parole nel commentare l'esito del referendum nel Mezzogiorno, dove il fronte del Sì è stato nettamente battuto. Un risultato che, secondo l'esponente politico, impone una riflessione profonda sulle modalità con cui è stata condotta la campagna referendaria. «Non siamo riusciti a contrastare una narrazione sbagliata della riforma – spiega – e soprattutto non abbiamo parlato abbastanza con i cittadini». Casciello individua proprio nella mancanza di confronto diretto uno dei principali limiti dell'azione politica del centrodestra. «Laddove il dialogo è stato reale e non affidato solo ai social, i risultati si sono visti», osserva, indicando la necessità di cambiare approccio in

vista delle prossime scadenze elettorali. Il riferimento è in particolare alla Campania, dove il coordinatore di Noi Moderati sollecita una svolta: «Serve ritrovare le ragioni dell'unità del centrodestra, superando logiche personalistiche e scelte velleitarie». Il No ha prevalso, con percentuali inaspettate, in Regioni storiche roccaforte come la Sicilia (60,98%) e la Calabria (57,26%) governate da Forza Italia con Renato Schifani e Roberto Occhiuto, a prefigurarsi come il tallone d'Achille del centrodestra, spiazzato dall'esito delle urne. Ma l'analisi politica si intreccia con le polemiche seguite ai festeggiamenti di alcuni magistrati napoletani dopo il voto. Un episodio che, per Casciello, «conferma quanto fosse necessaria la riforma dell'ordinamento giudiziario». Sulla stessa linea anche il

deputato e coordinatore regionale della Lega Gianpiero Zinzi, che parla di «caduta di stile evitabile». «Un conto è festeggiare un risultato – sottolinea – altro è farlo con cori e brindisi all'interno di un tribunale, che deve restare luogo di rigore e imparzialità». Il caso continua dunque ad alimentare il confronto politico, mentre nel centrodestra si apre una fase di riflessione sul futuro e sulle strategie da adottare per recuperare consenso, soprattutto nel Sud. «Tristezza e rammarico per i cori rivolti contro la dottoressa Annalisa Imparato. Si tratta di una brutta pagina che non rende onore alla professionalità della magistratura» - ha riferito Gimmi Cangiano, deputato di Fratelli d'Italia e vicepresidente della commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei ri-



fiuti. «In una democrazia il confronto è sempre legittimo, anche quando è acceso, ma non può mai degenerare in attacchi personali o in manifestazioni che ricordano cori da stadio, tanto più se rivolti a un magistrato che ha semplicemente esercitato il proprio diritto di opinione. Comprendo che il clima del referendum sia stato particolarmente acceso, ma proprio per questo sarebbe stato necessario mantenere equilibrio e senso delle istituzioni».





**SANTORO**

*YOUR CREATIVE HUB*

[www.santorografica.com](http://www.santorografica.com)



## POLITICA

Ieri l'ufficializzazione della candidatura a sindaco del docente universitario  
A sostenere la sua corsa elettorale Fratelli d'Italia, Lega e Noi Moderati



# Il centrodestra candida Marengi Sfida "in famiglia" con Forza Italia

Clemente Ultimo

**SALERNO** - Sarà Gherardo Marengi a rappresentare la coalizione di centrodestra - seppur in formazione rimaneggiata - in occasione delle prossime elezioni amministrative di maggio. Ieri mattina l'ufficializzazione della candidatura del docente universitario a primo cittadino di Salerno: «Si tratta - dice il senatore Antonio Iannone, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia - di una figura che per qualità professionale e storia personale offre garanzia di un progetto politico autenticamente di centrodestra. Lo mettiamo a disposizione, come era nei patti tra i vertici regionali di centrodestra, già dai primi di febbraio, dell'intera coalizione per dare a Salerno una vera alternativa di rinnovamento politico e generazionale». A convergere sul nome di Marengi - a lungo sul tavolo del centrodestra in attesa di una soluzione unitaria alla fine rivelatasi impossibile - anche Lega e Noi Moderati, come da previsioni della vigilia. Nella nota che ufficializza la candidatura non manca una

stoccata polemica all'indirizzo degli alleati - rivali di Forza Italia: «Fratelli d'Italia - incalza Iannone - non ha partecipato a nessuna polemica ritenendola altamente irresponsabile, vista anche la concomitante campagna elettorale per il referendum. Noi, da sempre, lavoriamo per l'unità del centrodestra, ma non intendiamo più attendere chi evidentemente vuole partecipare a confusi progetti ammantati di civismo, ma che sarebbero solo una marmellata con frattaglie di campo largo».

Più che evidente l'allusione alla soluzione "civica" sponsorizzata da Forza Italia che, sul nome del candidato sindaco Armando Zambrano, ha unito una vasta area centrista composta

per la maggioranza da partiti e movimenti che, a livello nazionale, gravitano nell'area di centrosinistra.

Un invito agli azzurri perché tornino sui propri passi, «rinunciando a percorrere scelte presuntamente civiche e centriste», arriva dal coordinatore regionale di Noi Moderati Gigi Casciello.

**DA CASCIELLO  
(NOI MODERATI)  
L'INVITO  
A FORZA ITALIA:  
«RINUNCINO  
A SCELTE  
PRESUNTAMENTE  
CIVICHE»**

«Sosterremo con una nostra lista - dice Casciello - la candidatura a sindaco del professore Gherardo Marengi. Riteniamo

che mai come in questo momento vada salvaguardato il valore dell'unità del centrodestra. Ancor di più in Campania, all'indomani di un risultato referendario che ha visto la nostra regione al primo posto per i consensi al No sull'intero territorio

nazionale».

Nessun dubbio sulla collocazione della Lega all'interno del tradizionale perimetro del centrodestra, come sottolinea il coordinatore cittadino del Carroccio Dante Santoro.

«Per noi della Lega - sottolinea - l'unità del centrodestra a Salerno non è mai stata in discussione: è il presupposto per vincere e cambiare rotta. Per questo accogliamo con estremo favore la candidatura di Gherardo Maria Marengi a sindaco».

Dal commissario della Lega arriva anche un preciso impegno sul fronte del programma della coalizione: «In questo progetto - dice Santoro - scegliamo di assumere un ruolo di responsabilità diretta, come Lega mi farò garante del programma. Non permetterò che resti un semplice elenco di promesse elettorali, ma vigilerò affinché ogni punto - dalla sicurezza al rilancio economico - diventi realtà amministrativa per i salernitani. Sosteniamo Marengi con la forza della nostra coerenza e la concretezza che i cittadini ci chiedono. Siamo pronti, uniti e determinati».

**ADRIANO  
PIGNATARO  
COMMISSARIO  
DI DSP**

**SALERNO** - È Adriano Pignataro il commissario cittadino di Democrazia Sovrana Popolare nomina che arriva nell'ambito di un più ampio percorso di radicamento sul territorio del partito guidato da Marco Rizzo e Francesco Toscano.

Professionista di solida formazione umanistica, Adriano Pignataro vanta un profilo multidisciplinare che coniuga competenze amministrative, esperienza nel settore della comunicazione e una significativa attività nella pubblica amministrazione.

«Assumo questo incarico con senso di responsabilità - dichiara Pignataro - convinto che con DSP sia possibile costruire un rapporto diretto con i cittadini, ascoltare il territorio e lavorare a un progetto politico serio, concreto e realmente alternativo».



# caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)

Clicca sulla pagina  
per tutte le info



**I controlli** Ispezioni tra Salerno, Avellino e Benevento: muffe, cariche batteriche, cucine senza autorizzazioni e gravi carenze igieniche

# Mense ospedaliere, allarme Nas: 82% irregolare

**SALERNO** -Mense ospedaliere nel mirino dei Nas: il quadro che emerge dai controlli è preoccupante. Su 22 strutture ispezionate tra le province di Salerno, Avellino e Benevento, ben 18 sono risultate non conformi, pari all'82% del totale.

L'operazione, condotta tra febbraio e marzo, ha portato a sanzioni complessive per circa 26mila euro. Le verifiche, eseguite dal Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Salerno, hanno evidenziato criticità diffuse, in alcuni casi anche gravi, legate alle condizioni igienico-sanitarie, alla gestione degli alimenti e al rispetto delle normative di sicurezza. Nel Salernitano, nell'Agro Nocerino-Sarnese, le analisi di laboratorio hanno rilevato cariche batteriche non conformi sui vassoi destinati ai pazienti, rendendo necessaria l'immediata revisione dei protocolli di sanificazione.



Nella Piana del Sele sono state riscontrate carenze igieniche reiterate, irregolarità nel trasporto dei pasti e mancato controllo delle temperature, con sanzioni per 3mila euro. Nel Cilento, invece, sono emerse muffe nei locali e mal-

funzionamenti nei sistemi di aspirazione.

Situazione critica anche in provincia di Avellino, dove una casa di cura della Valle del Sabato è risultata priva della Scia e delle autorizzazioni sanitarie per la produ-

zione dei pasti, in un contesto definito caratterizzato da gravi carenze strutturali. In altre strutture sono state contestate l'assenza delle procedure di autocontrollo Haccp e la presenza di materiali non pertinenti nelle aree cucina. Nel

Benevento, in un presidio ospedaliero della Valle Caudina, i Nas hanno elevato sanzioni per 4mila euro a causa di lavastoviglie non funzionanti e assenza di spogliatoi per il personale.

Ulteriori controlli nel capoluogo hanno portato alla scoperta di sporco incrostato, ragnatele e accumuli di grasso nelle zone di preparazione dei pasti. Molte delle irregolarità meno gravi sono state sanate immediatamente grazie alle prescrizioni impartite dai militari. Tuttavia, resta alta l'attenzione su un settore particolarmente delicato, che riguarda direttamente la salute dei pazienti.

I Nas hanno annunciato che i controlli proseguiranno con la massima capillarità, con l'obiettivo di garantire standard elevati di igiene e sicurezza nella ristorazione ospedaliera e prevenire ulteriori rischi per i degenti.

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



## *Casa del Commiato*



### “SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Professional Pneus point · S  
PNEUMATICI  
**RIVIELLO**

# Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\*



\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



**Caserta** Contagi in aumento e ricoveri, rafforzati i controlli su alimenti e filiere: ristorazione in crisi tra paura e disdette

# Epatite A: salgono i casi e crolla la ristorazione

**CASERTA** - Crescono rapidamente i contagi di epatite A in provincia di Caserta, dove nel giro di pochi giorni si è registrata un'impennata significativa dei casi. Secondo i dati forniti dall'Asl guidata da Antonio Limone (foto), si è passati da 33 a 50 positività, con un picco concentrato nel fine settimana: undici nuovi casi in una sola giornata e altri tre tra domenica e le ore successive. Un'accelerazione che ha spinto le autorità sanitarie ad alzare il livello di attenzione, rafforzando le attività di sorveglianza e ampliando il tracciamento dei contatti. Parallelamente sono stati intensificati i controlli lungo le filiere alimentari, in particolare quelle ittica e ortofrutticola, per individuare eventuali criticità e contenere la diffusione del virus. Dal punto di vista sanitario, il quadro viene definito sotto controllo, grazie a un sistema di monitoraggio capillare e a interventi mirati su ristoranti, mercati e punti vendita. Centrale anche l'attività informativa rivolta ai cittadini sui comportamenti a rischio, soprattutto in relazione al



consumo di molluschi crudi. È il piano economico a registrare le conseguenze più immediate. Il primo fine settimana successivo alla diffusione della notizia ha segnato un crollo netto della ristorazione, in particolare per i locali legati al consumo di pesce crudo. A confermarlo è Giuseppe Russo, presidente provinciale della Fipe-Confcommercio, che parla di una riduzione drastica delle presenze: in alcuni casi il calo ha raggiunto il 70-80% in pochi giorni. A risentirne maggiormente sono i ristoranti specializzati in crudo e sushi, mentre chi propone pesce cotto riesce a contenere le perdite, pur regi-

strandolo una flessione. Le testimonianze degli operatori delineano un quadro ancora più critico, con sale quasi vuote anche nei giorni tradizionalmente più frequentati. Una situazione che, per molti, richiama alla memoria le difficoltà vissute durante l'emergenza Covid. Alla base della crisi c'è soprattutto la percezione del rischio. Nonostante le criticità riguardino prevalentemente i molluschi, la paura si è estesa all'intero comparto alimentare, coinvolgendo anche prodotti come frutta e verdura. Il clima di incertezza sta modificando le abitudini dei consumatori, sempre più orientati verso scelte ritenute sicure. Anche nei locali meno esposti si registra un generale calo della fiducia. Intanto emergono ulteriori dati: i casi complessivi sono 52, di cui 32 ricoverati, distribuiti in diversi comuni con Sessa Aurunca tra i più colpiti. «Stiamo intensificando i controlli anche sui vegetali – spiega Alfonso Giannoni – e va ricordato che il contagio può avvenire anche attraverso rapporti oro-fecali, non solo tramite i frutti di mare».

**AIROLA**

## Emozione e commozione per l'ultimo saluto a Ginevra

**AIROLA** – Una folla commossa ha accompagnato ad Airola l'ultimo saluto a Ginevra, la neonata di appena due mesi morta la scorsa settimana all'ospedale «San Pio» di Benevento. Un dolore profondo che ha colpito l'intera comunità, strettasi attorno alla famiglia in un silenzio carico di emozione. Sul decesso della piccola la Procura della Repubblica di Benevento ha aperto un fascicolo, dopo la denuncia presentata dai genitori. Al momento risultano indagati due medici della struttura ospedaliera dove la bambina è deceduta. In segno di rispetto e vicinanza, il sindaco di Airola Vincenzo Falzarano ha proclamato il lutto cittadino, esprimendo «il più profondo cordoglio» alla famiglia. Un messaggio di vicinanza è arrivato anche dal sindaco di Benevento Clemente Mastella: «Mi stringo ai genitori e ai familiari della piccola Ginevra, un piccolo angelo volato via troppo presto. Il loro dolore è quello dell'intera comunità». Un addio che lascia sgomenta una comunità intera, ancora in attesa di conoscere la verità su una tragedia che ha spezzato una vita appena iniziata.





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**





**L'iniziativa** Presentato a San Pietro al Tanagro il libro di Angelo Pagano, Michele Albanese della Banca Monte Pruno: «Riscoprire ciò che siamo stati»

# «Intramontabili anni '70», memoria e valori nella "favola" di Pagano

## SAN PIETRO AL TANAGRO

-Una serata intensa, partecipata e carica di emozione quella che si è svolta ieri presso la sala conferenze del Comune di San Pietro al Tanagro, dove è stato presentato il libro di Angelo Pagano "La favola dei ragazzi degli anni '70".

Un'opera che intreccia memoria e vissuto collettivo, restituendo il senso di una stagione che ha segnato profondamente una comunità.

A coordinare l'incontro è stato il direttore editoriale di Ondanews, Rocco Colombo, che ha evidenziato come il volume sia «scritto con il cuore», capace di riportare alla luce un'epoca i cui valori restano ancora oggi attuali.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, ma soprattutto di tanti protagonisti di quegli anni, intervenuti con testimonianze dirette che hanno reso l'incontro un momento di condivisione autentica.

Racconti personali, ricordi e



aneddoti hanno contribuito a delineare il quadro di una generazione cresciuta nel segno della solidarietà e del senso di appartenenza.

Tra gli interventi più significativi, quello del presidente della Banca Monte Pruno, Michele Albanese, che ha sottolineato il valore profondo dell'iniziativa: «Questo invito è un dono, perché ci permette non solo di ricordare, ma di riscoprire ciò che siamo stati.

Gli anni '70 sono stati una scuola di vita, fatta di rispetto,

amicizia e spirito di comunità». Parole che richiamano il senso dell'opera di Pagano, capace di trasformare la memoria in uno strumento di responsabilità verso le nuove generazioni. «Se sapremo trasmettere questi valori – ha aggiunto Albanese – quegli anni continueranno a vivere e a orientare il futuro».

Un appuntamento che ha saputo unire passato e presente, confermando come il ricordo, quando condiviso, possa diventare un patrimonio vivo e generativo.

## L'EVENTO

### Ferzetti protagonista a Salerno, incontro e spettacolo al Teatro Verdi



**SALERNO-** Anna Ferzetti sarà protagonista a Salerno di un doppio appuntamento tra incontro e palcoscenico. Venerdì 27 marzo alle ore 18.30, nel foyer del Teatro Municipale Giuseppe Verdi, l'attrice parteciperà a "Giù la maschera", momento di confronto con il pubblico e la stampa dedicato allo spettacolo "People, Places & Things", in scena fino a domenica 29 marzo. L'incontro, condotto dal giornalista Peppe Iannicelli, è a ingresso libero. Il testo, firmato da Duncan Macmillan e tradotto da Monica Capuani, porta in scena la storia di Emma, attrice talentuosa che durante una rappresentazione del "Gabbiano" di Čechov attraversa un improvviso crollo emotivo.

Da quel momento il confine tra finzione e realtà si dissolve, dando avvio a un percorso di riabilitazione segnato da fragilità, ricadute e tentativi di rinascita.

La regia di Pierfrancesco Favino costruisce uno spazio scenico che riflette la soggettività della protagonista, tra continui slittamenti percettivi e cambi di ritmo. Ne emerge un racconto intenso, che alterna momenti di forte impatto emotivo a passaggi più ironici, offrendo uno sguardo sulle inquietudini contemporanee.

Al centro, l'interpretazione di Anna Ferzetti, intensa e fisica, capace di restituire la complessità del personaggio. Accanto a lei un cast corale composto, tra gli altri, da Betti Pedrazzi, Thomas Trabacchi e Totò Onnis, insieme a un ensemble che accompagna il viaggio interiore della protagonista.

Fondamentale anche l'impianto scenico e visivo, con scene, luci e costumi che contribuiscono a costruire un'esperienza immersiva. Lo spettacolo è una coproduzione Compagnia Gli Ipocriti e Teatro Stabile di Catania. L'iniziativa si inserisce nella stagione di prosa del Teatro Verdi, promossa dal Comune di Salerno con il Teatro Pubblico Campano e il sostegno della Regione Campania.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta  
ed è al fianco delle persone.



**BANCA  
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*La banca che ascolta.*



# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Gino Paoli, addio a un artista... senza fine

Ci sono storie che non si esauriscono nel tempo, che non si chiudono davvero nemmeno quando i protagonisti se ne vanno. Quella tra Gino Paoli e Ornella Vanoni appartiene a questa categoria rara: un amore artistico e umano capace di attraversare decenni, trasformarsi, spezzarsi e ricomporsi senza mai dissolversi davvero.

Sono scomparsi a pochi mesi di distanza — lei nel novembre 2025, lui nella notte del 24 marzo 2026 — mentre, secondo quanto raccontato, stavano lavorando a un nuovo brano insieme. Nel ricordo collettivo restano uniti, legati da una parola simbolo: “Senza fine”.

Non solo una canzone, ma la sintesi perfetta del loro rapporto. Il loro incontro risale ai primi anni Sessanta negli studi della Ricordi. Lei, già affermata tra teatro e musica; lui, espressione della scuola genovese, con uno stile ruvido e poetico. L'intesa è immediata, ma anche segnata da complessità personali che rendono la relazione intensa e sofferta. Dove la vita si complica, la musica trova invece una sintesi per-

fetta. Paoli scrive e Vanoni interpreta, dando vita a brani entrati nella storia della canzone italiana. Le loro collaborazioni diventano confessioni artistiche, capaci di fondere esperienze personali e linguaggio universale. Anche dopo la fine della relazione sentimentale, il legame non si interrompe. Cambia forma, si trasforma in complicità, memoria e collaborazione.

Un percorso che trova un momento simbolico nel ritorno insieme sul palco di Sanremo nel 2023, accolto come un gesto carico di significato. Gino Paoli, tra i protagonisti della scuola genovese insieme a De André, Tenco e Lauzi, ha attraversato la musica italiana lasciando un'impronta profonda.

Parallelamente, Ornella Vanoni ha costruito una carriera segnata da eleganza e intensità interpretativa. Le loro vite si sono chiuse quasi nello stesso tempo, come in un epilogo che sembra scritto. Ma ogni volta che le loro canzoni tornano a suonare, quel legame continua a vivere. In uno spazio che resta, davvero, senza fine. Paoli fu eletto deputato nella X Legislatura. Lo ricorda Montecitorio. Eletto nel 1987 nelle liste del Partito Comunista Italiano (circoscrizione elettorale Napoli-Caserta), in Parlamento ha aderito al Gruppo della Sinistra Indipendente. Fra le sue iniziative, la proposta di legge per incentivare l'attività e l'espressione artistica dei giovani.



## Il matrimonio con il tram che divide il web

Si chiama Sandra Rahm, vive a Strasburgo e la sua storia sta facendo il giro del web. Dopo anni di legame emotivo con il sistema di trasporto locale, ha deciso di compiere un passo che per molti è difficile anche solo da immaginare: sposare il tram numero 3013.

Una scelta che, secondo lei, rappresenta un amore autentico e profondo, maturato nel tempo e consolidato durante il lockdown del 2020.

Il legame con il tram non è nato all'improvviso.

Rahm racconta che i primi segnali risalgono all'adolescenza, ma è stato durante la pandemia che qualcosa è cambiato definitivamente.

Il periodo di isolamento ha rafforzato un sentimento già esistente, trasformandolo in una relazione vera e propria.

Il momento decisivo sarebbe arrivato il 22 luglio 2020, quando si è avvicinata al mezzo e ha percepito una connessione profonda, da lei descritta come un segno.

La vicenda riporta l'attenzione su un fenomeno poco conosciuto: l'oggettofilia. Si tratta di una forma di attrazione emotiva o romantica verso oggetti inanimati, come edifici o mezzi.

Chi la vive parla di relazione affettiva reale, spesso accompagnata da un senso di reciprocità. Un tema che divide opinione pubblica e comunità scientifica e che negli ultimi anni è sempre

più discusso.

Durante il lockdown, Rahm racconta di aver trovato una sorta di conferma guardando il film “Jumbo”, che affronta una storia simile. Non una scoperta improvvisa, ma una presa di coscienza di qualcosa già presente.

Oggi il legame con il tram numero 3013 è parte integrante della sua vita quotidiana.

La sua casa è piena di riferimenti al mezzo: foto, oggetti e decorazioni.

Rahm condivide la sua esperienza anche sui social, dove racconta il rapporto con oltre 2.000 follower.

La sua storia divide. C'è chi parla di libertà individuale e chi fatica a comprendere. Per lei, però, non si tratta di una provocazione per catturare l'attenzione, come evidenziano molti utenti sul web, ma di una scelta consapevole.

In un'epoca in cui le relazioni si trasformano, vicende come questa aprono interrogativi su cosa sia l'amore e su quanto possano essere ampi i suoi confini.

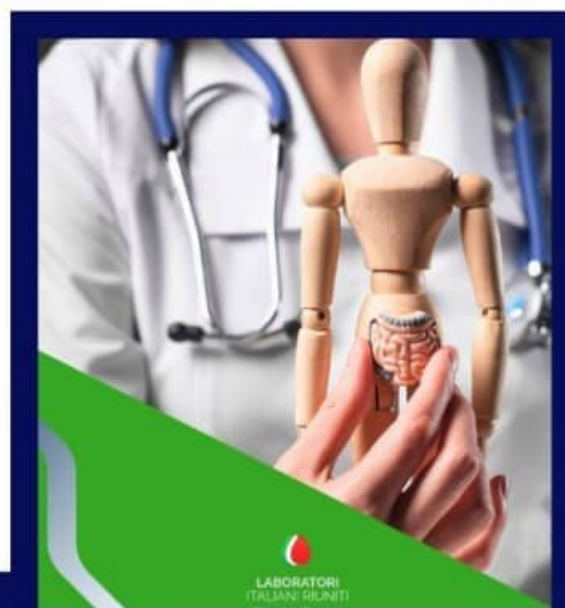
*(Ulteriori contenuti cliccando su Notizie Audaci)*



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



## SPORT

MONDIALI 2026

UNA DECISIONE SCARAMANTICA MA ANCHE CARICA DI SIGNIFICATO: GIOCARE IN UN CATINO DA 25MILA POSTI SIGNIFICA AVERE UNA MAGGIORE PRESSIONE PER L'AVVERSARIO E PIÙ SPINTA PER LA NAZIONALE

# Azzurri a Bergamo per scelta di Gattuso: è lo stadio del suo esordio con l'Estonia



Format record: 48 le squadre ai nastri di partenza

## Mondiali '26, i primi della storia con tre nazioni ospitanti



Il prossimo sarà un Mondiale tutto nuovo, per la prima volta si giocherà in tre nazioni (Canada, USA e Messico) e sarà a 48 squadre, e questi sono i giorni della verità per l'Italia e per le altre sei nazionali che devono ancora qualificarsi per la rassegna iridata che inizierà ufficialmente l'11 giugno con la partita inaugurale allo Stadio Azteca di Città del Mes-

sico e si concluderà con la finale che verrà disputata il 19 luglio al MetLife Stadium di New York.

Ad oggi sono 42 le nazionali qualificate, tra queste ci sono Capo Verde, Curaçao, Giordania e Uzbekistan che parteciperanno per la prima volta nella loro storia a un'edizione di Coppa del mondo, ma anche l'Iran, la cui partecipazione appare ora invece a ri-

schio dopo lo scoppio della guerra. Restano ancora sei posti disponibili: quattro sono per le nazionali europee che si giocheranno gli spareggi in questi giorni, dove gli Azzurri affronteranno prima l'Irlanda del Nord e poi sperabilmente una tra Bosnia e Galles, mentre gli ultimi due posti usciranno dai vincitori dei playoff Interzona Fifa.

(umba)

**Umberto Adinolfi**

Il Berghem mola mia, Bergamo non mollare mai, è diventato linguaggio universale e pure la frase chiave a cui si attacca l'Italia di Gattuso, che vuole fare della casa dell'Atalanta il terminal di partenza per la finalissima playoff. Contro l'Irlanda del Nord c'è la prima serata da sbloccare per non restare di nuovo fuori dalla porta Mondiale. L'Italia può esibire solo in semifinale il jolly del fattore campo. Gattuso ha rivendicato la scelta di giocare a Bergamo dove con l'Italia aveva esordito contro l'Estonia: un 5-0 che al 46' era 0-0. "Mentre andavamo negli spogliatoi ci applaudivano. Quello è uno stadio da 25/26mila persone, è un catino, speriamo di non aver sbagliato". È la speranza del ct e di un'intera Nazione, che in un momento cruciale prova a tirare fuori l'orgoglio, la qualità non eccelsa ma rimasta a volte sopita e pure, non guasta mai, la cabala. Sarà la quinta volta per gli azzurri a Bergamo e finora il bilancio sorride. Due vittorie, oltre al 5-0 con l'Estonia anche un risultato identico con Malta nel gennaio '87 e, in mezzo, due pareggi per 1-1 contro Turchia e Olanda. Gattuso ha scelto Bergamo anche per l'iden-

tità della città, lontana dai veleni che separano le tifoserie delle altre big italiane. Ringhio ha voluto lo stadio dell'Atalanta anche per questo: "Negli stadi grandi come San Siro per esempio si creano i gruppi di tifosi e se magari dopo 10' sbagli un passaggio arrivano i primi fischi". Uomo di casa sarà Mateo Retegui, che in maglia Dea l'anno scorso è stato capocannoniere con 25 gol. Uno di quelli che può aprire il terminal e far decollare l'Italia verso la finalissima playoff. Intanto, restando sempre in tema tifoseria azzurra, i tifosi italiani a Rio de Janeiro si preparano a seguire insieme la sfida decisiva tra Italia e Irlanda del Nord, valida per i playoff europei verso i Mondiali 2026. L'appuntamento è per il 26 marzo al Polo culturale ItaliaNoRio, in Piazza Italia, dove sarà allestita un'area per la visione collettiva della partita.

Il calcio d'inizio è previsto alle 16,45, ma l'evento durerà l'intera giornata: lo spazio aprirà infatti dalle 11 alle 20, con ingresso gratuito e un programma pensato per trasformare la partita in una festa della comunità italiana. Previsti stand gastronomici con piatti tipici, bevande italiane e musica, in un'iniziativa promossa dal consolato generale d'Italia a Rio.





**Serie A** L'attaccante partenopeo non scenderà in campo con il Belgio: «Torna in azzurro per migliorare la condizione». Sogno Scudetto prima del Mondiale e dell'addio?

# Lukaku pensa solo al Napoli: niente nazionale per Big Rom

Sabato Romeo

Una notizia a sorpresa. Romelu Lukaku si dedica solo al Napoli. L'annuncio arriva nel pomeriggio di ieri. Il Napoli con una nota ufficiale annuncia il ritorno in città del bomber: «Romelu Lukaku non prenderà parte alle amichevoli contro Stati Uniti e Messico con il Belgio. Il centravanti azzurro, dopo aver raggiunto il ritiro dei Red Devils a Bruxelles, ha infatti lasciato il gruppo guidato dal commissario tecnico Rudi Garcia per fare ritorno a Napoli, dove lavorerà per migliorare la propria condizione fisica».

Pochi istanti dopo arriva anche la conferma del Belgio: «Romelu ha scelto di concentrarsi sull'allenamento per ottimizzare ulteriormente la sua condizione fisica. La KBVB rispetta la sua decisione e gli augura buona fortuna». Nessun infortunio, niente allarmi.

Il centravanti aveva ritrovato la nazionale per la prima volta dopo la sosta forzata ad agosto, con l'infortunio muscolare che lo aveva costretto a restare ai box fino allo scorso febbraio. Poi il rientro a ritmo lento, gestito con attenzione da Conte per evitare nuovi guai. Sia per il tecnico azzurro che per il numero 9 belga la volontà di dare una mano importante al Napoli ma di arrivare nel migliore dei modi al prossimo

Le parole dell'attaccante danese

## E bomber Hojlund risponde: «In azzurro ho ritrovato la gioia»

*Parole al miele. Rasmus Hojlund non tira il fiato. Anzi, la Danimarca si aggrappa al bomber del Napoli per qualificarsi ai prossimi Mondiali. A Tv2, l'attaccante però spende pensieri dolcissimi verso la sua avventura partenopea, con l'affare dello scorso agosto tra azzurri e Manchester United che hanno rilanciato il centravanti, alle prese*

*con una parentesi negativa con i Red Devils: «A Napoli ho ritrovato la gioia di giocare a calcio. Sembrava che tutto fosse finito, lo dicevano anche in Danimarca, ma io non ho mai mollato e ci ho sempre creduto. Non puoi essere sempre*

*al massimo, so bene che devo ancora lavorare e migliorare molto. Sono molto autocritico su questo. Ora in Dani-*

*marca dicono che sono di nuovo al centro del progetto perché sto lavorando e segnando molto di più. Se guardiamo gli ultimi periodi al Manchester - ha detto - non ho fatto bene, ne sono consapevole, ma adesso sono cambiate molte*

*cose. Ora sono cresciuto di più. Ho sempre lavorato duramente e non si può giudicare un attaccante solo se si trova*

*negli ultimi metri e riesce a fare gol. Nel calcio ci sono alti e bassi, fa parte del percorso, l'importante è stare sempre sul pezzo come ho fatto senza lasciarsi influenzare dalle opinioni dei media».*

(sab.ro)



Mondiale, ultima opportunità per lasciare il segno con la maglia dei Red Devils. Con il Verona la stoccata da tre punti, determinante per il cammino Champions dei partenopei. Un gol liberatorio, con le lacrime e l'ammisione nel post-partita. Il dolore per l'infortunio, il dramma per la perdita del padre ma anche l'affetto per Conte e per la città di Napoli che lo scorso anno ha scommesso sul centravanti e ha avuto in cambio uno Scudetto e un amore smisurato. L'ultimo gesto la volontà di rinunciare alla tournée a stelle e strisce con il Belgio, evitando le amichevoli con Stati Uniti e Messico. Al contrario di De Bruyne, Lukaku tornerà a Napoli e continuerà a lavorare sulla condizione fisica, tirato a lucido per il rush finale con vista anche sullo Scudetto. Lo scorso anno mise il sigillo con il gol del 2-0 nella sfida con il Cagliari che valse il quarto tricolore. Prima di scucirlo dal petto, Big Rom vuole continuare a dire la sua. Poi il Mondiale e infine le riflessioni sul futuro. Il contratto con i partenopei è in scadenza nel 2027. Il Napoli potrebbe decidere di salutare il centravanti, corteggiato in Arabia e in America. Lukaku però sogna un ritorno all'Anderlecht, club che lo ha lanciato nel mondo dei big e con il quale chiudere il suo personale cerchio. Ora però la corsa con gli azzurri: Lukaku vuole riprendersi il Napoli.





# SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR 2026 – INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO!**

Anno Accademico 2025/2026 - Salerno Formazione Business School

Grazie ai fondi **PNRR**, puoi accedere ai nostri percorsi formativi pagando **SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**.

Scegli il percorso giusto per te:

- ✓ **100 Corsi** di Formazione Professionale
- ✓ **200 Master** di Primo Livello
- ✓ **150 Master** di Secondo Livello

Dal 2007 formiamo professionisti pronti a distinguersi nel mercato del lavoro.

Recensioni certificate su Emagister: ★★★★★ 4/5



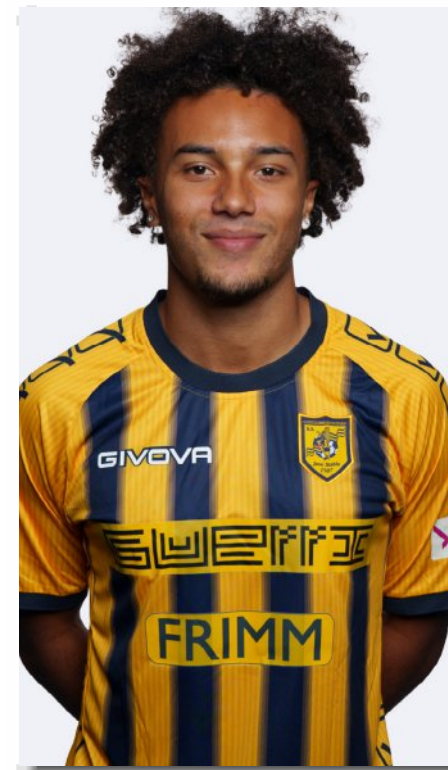
**PER TUTTE LE ISCRIZIONI SI RICEVERÀ IN OMAGGIO  
L'ABBONAMENTO ANNUALE AL QUOTIDIANO INTERATTIVO  
LINEA MEZZOGIORNO – ESTERI - ITALIA - POLITICA  
CULTURA SPORT - ARTE - ARTE - SPETTACOLI**

Scopri tutti i percorsi: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

Iscriviti ora: 338 330 4185 |  WhatsApp diretto: 392 677 3781

[WWW.SALERNOFORMAZIONE.COM](http://WWW.SALERNOFORMAZIONE.COM)





**Serie B** Il cammino della squadra di Abate conquista anche le nazionali: Cacciamani e Mannini con l'Under 21, Okoro e Ciammaglichella in U20

# Poker di vespe in azzurro: Juve Stabia, l'antidoto ai malanni del calcio italiano

Sabato Romeo

Il settimo posto in calce. Il successo in rimonta sullo Spezia per consolidare la marcia verso i playoff. La salvezza è considerato obiettivo già alle spalle. La Juve Stabia sogna, guarda al presente con orgoglio e lavora per raggiungere il proprio sogno.

La post-season per giocare in serie A, considerata un'utopia ad inizio stagione, si sta concretizzando settimana dopo settimana.

Merito di una squadra garibaldina, matura nel saper gestire i momenti, con l'entusiasmo ma allo stesso tempo la serenità come compagne di viaggio di un percorso tutto da vivere. Ignazio Abate tira il fiato, si gode la classifica, analizza i margini di crescita della sua rosa e osserva anche con grande gioia i frutti di un lavoro certosino. Sono ben quattro i calciatori convocati nelle selezioni Under della nostra Nazionale.

Le chiamate di Alessio Cacciamani e Mattia Mannini in Under 21 sono motivo d'orgoglio. Silvio Baldini ha scelto di pescare dalle vespe per sfidare domani la Macedonia del Nord, mentre martedì 31 gli azzurrini sono attesi dalla trasferta di Boras, in Svezia. E chissà che non possa arrivare

per Cacciamani una possibile chance. L'esterno è diventato uno dei punti di forza per Ignazio Abate, esterno sinistro con una grande capacità nel puntare e saltare l'uomo. Il ds Lovisa lo ha strappato alla concorrenza, ottenendolo dal Torino in prestito per una stagione. Cacciamani si è preso la titolarità, calciatore con licenza di offendere e far male con la sua progressione. Matura anche Mannini, alle prese con l'esperienza del Mondiale con l'Under 20 e ora con la promozione nella più grande delle selezioni juniores. E anche in Under 20 ci sarà tanta Juve Stabia: il ct Carmine Nunziata ha selezionato Aaron Ciammaglichella e Alvin Okoro.

Due ragazzi con storie e percorsi differenti in questo momento a Castellammare di Stabia, ma accomunati da un potenziale tecnico e atletico che non è passato inosservato ai radar federali.

Saranno entrambi protagonisti nella sfida con i pari età dell'Inghilterra in amichevole venerdì a Riano, in provincia di Roma.

Occhi puntati su Okoro: con lo Spezia ha trovato il suo primo gol in maglia gialloblu. L'attaccante ha il morale alle stelle e vuole confermarsi. La Juve Stabia strizza gli occhi e sorride.

Spezia, Padova e Reggiana cambiano allenatore

## Tutto chiede salvezza In B saltano tre panchine



La paura della retrocessione e la disperata corsa alla salvezza. Impazza la lotta per evitare la retrocessione in serie C. L'ultimo turno di campionato rivoluziona la mappa della panchine in cadetterie. Lo Spezia, sconfitto a Castellammare di Stabia, ha deciso di separarsi da Roberto Donadoni e ripartire da Luca D'Angelo. «Forse sono l'ultimo dei romantici, ma era la scelta migliore», avrebbe confidato il tec-

nico, nel mirino anche dell'Avellino prima di accettare il ritorno in Liguria. Novità anche in casa Padova: il ko interno con il Palermo ha fatto saltare la panchina di Matteo Andreoletti. Al suo posto Roberto Breda. Il 56enne trevigiano, reduce dall'esperienza negativa con la Salernitana, è un profilo di assoluta esperienza per la cadetteria, in cui vanta in totale 349 panchine se consideriamo anche playoff e play-out.

Breda debutterà con i veneti nel pomeriggio di domenica 5 aprile, nella sfida interna con il forte Frosinone. Novità anche in casa Reggiana: esonerato Lorenzo Rubinacci, reduce da un pari e quattro sconfitte nelle ultime cinque. Al suo posto Pierpaolo Bisoli, che torna dunque a guidare un club cadetto dopo la duplice esperienza della passata stagione con Modena, prima, e Brescia, dopo.

(sab.ro)



## ALTRO OSTACOLO BUROCRATICO NELL'AFFARE CON CRISTIANO RUFINI DI OLIDATA

## Cessione Salernitana, ora la Figc chiede la fideiussione a Iervolino

C'è ancora un ostacolo da superare prima che la cessione della Salernitana da Danilo Iervolino a Cristiano Rufini sia definitiva e lo ha messo direttamente la Figc di Gravina. È stata infatti richiesta all'attuale proprietario una nuova fideiussione a garanzia, che dovrà essere griffata Salerno Coast Investment. Questa nuova garanzia è stata avanzata alla stregua di quella che era stata precedentemente presentata dalla Idi Srl. La natura di tale atto è puramente cautelativa e mira a tutelare gli interessi della Lega e della Federazione stessa nel passaggio di proprietà. Una fideiussione, in questo contesto, serve

a garantire la solvibilità e l'impegno finanziario del nuovo acquirente nei confronti del club e delle sue obbligazioni, assicurando la continuità e la stabilità economica della società sportiva. Senza questa specifica forma di garanzia, il processo di trasferimento della proprietà subirebbe un notevole rallentamento, posticipando l'arrivo dell'imprenditore Rufini al timone del club granata. La richiesta della Federcalcio comporta un'ulteriore e inaspettata spesa per Danilo Iervolino. Secondo quanto riportato dal quotidiano La Città, l'ammontare di questo onere aggiuntivo si aggira intorno ai

250mila euro. Si tratta di un costo non preventivato nel piano originale di cessione, che va ad aggiungersi alle spese già sostenute e a quelle relative al completamento dell'operazione. Questo aspetto evidenzia la complessità delle procedure burocratiche e finanziarie che caratterizzano le transazioni nel mondo del calcio professionistico italiano. Cristiano Rufini, attraverso la sua società Antarees Srl, ha già siglato il contratto preliminare di acquisto della Salernitana con la Salerno Coast Investment. L'imprenditore attende ora solamente il via libera definitivo, subordinato alla presentazione della fideius-

sione richiesta, per poter mettere nero su bianco e concretizzare l'acquisizione. La chiusura di questa fase segnerebbe non solo l'addio di Iervolino, ma anche l'inizio di una nuova era per la squadra dell'ippocampo sotto una nuova guida, con tutte le aspettative e le sfide che ne derivano per il futuro del club salernitano. Insomma, per i tifosi della Bersagliera, sempre più in ansia per le sorti future della squadra granata, ci sarà ancora da attendere. Ci sia avvia dunque all'ennesima settimana di passione, visto che siamo anche in periodo di quaresima.

(umba)

**Serie C** L'allenatore umbro ha chiesto alle istituzioni del calcio la possibilità di giocare le gare dei playoff sempre con la presenza della tifoseria salernitana, vero valore aggiunto

# Patto d'onore tra ultras e squadra E Cosmi s'innamora della Sud

**Umberto Adinolfi**

Fateci giocare sempre con le spalle coperte, vogliamo accanto la nostra gente. Messaggi chiari quelli lanciati lunedì sera da Serse Cosmi, a margine dell'intervista post gara con l'Altamura. Il trainer granata si è aperto in maniera spontanea verso la Curva Sud Siberiano, ribadendo come i tifosi granata siano da serie A e che la loro presenza ed il loro apporto sarebbe fondamentali nelle prossime gare che la Salernitana disputerà nella post season dei playoff promozione. Già a Potenza, però, gli ultras Salerno non potranno esserci per le decisioni della locale prefettura. Ma Cosmi ha voluto lo stesso sottoscrivere un appello al palazzo del calcio affinché consenta alla squadra di giocare con le "spalle coperte". Insomma una pace fatta tra gli atleti di Cosmi e la torcida granata, ribadita proprio al termine del match con l'Altamura quando i calciatori granata (anche se in casacca gialla) si sono recati sotto la gradinata Sud. Dalla curva è stato riconfermato il totale appoggio e che da questo momento in poi sarà una lunga rincorsa verso il sogno del ritorno in serie B.

Ma Cosmi non ha avuto parole al miele solo per i tifosi granata, ma anche per alcuni dei protagonisti dell'ultima sfida all'Arechi. Il primo di questi è senza dubbio Rocco Di Vico. In Salernitana-Team Altamura 2-1, il giovanissimo regista si piazza in mezzo al campo. Parte in sordina,

incassa il colpo dello svantaggio ma poi cresce alla distanza. A fine partita da Cosmi arrivano applausi: "Di Vico è una scoperta per me perché non l'avevo avuto in queste breve periodo. Si è allenato bene con noi e per come concepisco l'idea di mediana è quello che ritengo ideale. Lui ha un futuro e la Salernitana ha un futuro con lui. E' di grande prospettiva: è un 2007 e ha diciannove anni non può essere considerato un giovane. Tutto l'ambiente deve essere orgoglioso di avere un talento così. Non va in fatica, pulisce tanti palloni, ha geometrie. L'ho messo dentro perché pensavo potesse fare la partita che ha fatto. Ci fosse stato prima lo avrei subito lanciato nella mischia. Avendo qualità e piacendo a me gioca. Non ha paura di rischiare ma è razionale. E' una soluzione reale e non è un esperimento. Gyabuaa non era al top. Tascone si stava allenando bene e volevo una mediana esperta in alcune situazioni e ha giocato bene". L'occhio lungo di Cosmi si posa anche su Eddy Cabianca. A Crotone il tecnico lo aveva elogiato parlando del suo essere "prototipo di terzino destro ideale". Ieri altre parole al miele: "Mi hanno chiesto un giudizio su alcuni calciatori e su di lui non ho avuto dubbi. Non sarebbe ospite in B ma può ambire anche a qualcosa in più. Per come concepisco il 3-5-2 fa molto bene da braccetto, ha interpretazione moderna del ruolo. Deve imparare a saltare di testa non troppo prima. Sarebbe il primo calciatore che prenderei in caso di serie B".



**IL TECNICO GRANATA AVVIA LA PREPARAZIONE AL MATCH CONTRO IL POTENZA**

## Rientra Quirini, Golemic ancora a riposo

Subito al lavoro gli uomini di Serse Cosmi, dopo appena 24 ore dalla sfida vincente contro l'Altamura all'Arechi. Attenzione rivolta alla trasferta contro il Potenza, in programma sabato 28 marzo alle 14,30 allo stadio Alfredo Viviani, dove non ci saranno i supporters granata. Gli uomini guidati da mister Serse Cosmi sono stati divisi in due gruppi: i calciatori maggiormente impiegati nella gara di ieri sera hanno svolto un lavoro di ripristino in palestra, mentre il resto della squadra si è disimpegnato in un lavoro aerobico seguito da partite a campo ridotto. Matteo Arena, Filippo Berra, Federico Brancolini, Giuseppe Carrero (che in attesa del ricorso dovrà scontare un altro turno di squalifica) e Roberto Inglese si sono allenati a parte. Da valu-

tare invece il difensore Berra, rimasto out dai convocati contro l'Altamura.

Vladimir Golemic è rimasto a riposo: nel corso della partita di ieri sera ha rimediato ferite lacero-contuse al cranio medicate con dieci punti di sutura. Trasportato precauzionalmente presso l'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona al termine della gara, è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici che hanno dato esito negativo. Le sue condizioni saranno rivalutate nelle prossime ore. Cosmi riabbraccerà anche Ettore Quirini, che tornerà nuovamente a disposizione dopo il turno di squalifica scontato. Gli allenamenti riprenderanno oggi alle 15:00, sempre al Mary Rosy.

(umba)





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)



**La capolista** Gli uomini di Floro Flores giocheranno domenica già conoscendo il risultato del Catania

# Benevento, in casa col Cosenza si sogna la B

Oreste Tretola

Il Benevento sa anche quando poter lasciare punti: è la dote della grande squadra, destinata a tagliare il traguardo prima di tutti. Era già capitato alla ventisettesima giornata: pari interno col Latina e pareggio anche del Catania a Siracusa, mantenendo le distanze invariate. È successo pure a Monopoli – che si conferma campo infausto con tre sconfitte negli ultimi tre precedenti dal 2023 – dove la squadra di Floro Flores si è concessa, dopo diciassette turni di imbattibilità, il lusso di perdere; il Catania ha però guadagnato solo un punto, non andando oltre il pari al Cibali col Casarano. Lunedì sera non è stato il solito Benevento, solido in difesa e produttivo in avanti. I giallorossi erano pure partiti bene, creando un paio di chance e guadagnando un rigore con Salvemini. Ma pro-

prio l'annullamento, dopo revisione, del penalty ha avuto l'effetto di spegnere la squadra di Floro Flores e caricare quella di Colombo che trovava il vantaggio con Longo, su una dormita di Scognamillo e Saio. La reazione rabbiosa, con annesso pari di Della Morte, prima del duplice fischio, faceva immaginare una ripresa diversa da parte dei sanniti. Ma a rientrare meglio in campo è stato il Monopoli che trovava il 2-1 ancora con Longo. Una sola vera chance nella ripresa per il Benevento: un colpo di testa di Saio, fuori di poco, su corner.

La strega ha rinunciato a fare ciò che sa fare meglio, cioè giocare a calcio, e ha pagato la serata no di alcuni singoli, come Saio, Pierozzi e Mignani, schierato accanto a Salvemini, vista l'assenza - che è pesata - di Tumminello. Ma è stato soprattutto il fattore psicologico a pesare: già col Fog-



gia si era vista una squadra condizionata dal dover raggiungere quanto prima l'obiettivo.

Con il ko in Puglia, i punti di vantaggio, a cinque giornate dal termine, sono scesi da dodici a undici, ma il Benevento, domenica in casa col Cosenza (12.30), potrebbe comunque avere il match point promozione. I giallorossi scende-

ranno in campo, conoscendo già il risultato del Catania che sabato alle 14.30 giocherà sul campo del Latina. Se la squadra di Viali non dovesse vincere, il Benevento, centrando i tre punti col Cosenza, sarebbe aritmeticamente in B. In caso di vittoria del Catania, sarebbe invece tutto rimandato al derby del 6 aprile in casa della Salernitana.

**IN CASO  
DI VITTORIA  
DEGLI ETNEI  
TUTTO SARA'  
RIMANDATO  
AL DERBY  
DI PASQUETTA  
A SALERNO**



## SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!**

**FINANZIATE DAL PNRR SOLO 45 BORSE DI STUDIO  
PER IL MESE DI APRILE**

**OFFERTA SPECIALE PASQUA**

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ottieni:

- ✓ **100€ di SCONTO EXTRA** sul costo totale
- ✓ **Accesso a oltre 450 Corsi e Master**

**ISCRIZIONI APERTE FINO AL 07 APRILE 2026**

**Posti limitati!**

**Siamo aperti anche SABATO + DOMENICA +  
PASQUA E PASQUETTA con orario continuato!**

Scopri tutti i corsi:  
**www.salernoformazione.com**

Contattaci subito su WhatsApp:



**392 677 3781**



Incontro pubblico  
Comitato Promotore della

# DMO

PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

## Presentazione proposta di adesione al Patto di Destinazione

Paestum, 26 Marzo 2026 - Ore 09.30

Sala Mucciolo, Banca BCC Capaccio Paestum Serino - Via Magna Grecia, 345

### Saluti

**Gaetano Paolino** - Sindaco di Capaccio Paestum

Introduzione ai lavori

**Michelangelo Lurgi** - Presidente Gruppo Turismo Confindustria Salerno

Interventi programmati dei componenti del Comitato Promotore della  
DMO PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

### Sindaci

Associazioni di Categoria

Ordini Professionali

Confronto con gli operatori  
sulle modalità di adesione al Patto di Destinazione della  
DMO PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

Agenzie di Viaggio, Albergatori, Consorzi, Fondazioni, Professionisti dell'accoglienza  
Pro Loco, Ristoratori, Società di animazione, Società di Noleggio, Stabilimenti Balneari  
Tour Operator e tutti i soggetti interessati a far parte della DMO Paestum Sele Tanagro Alburni



Salerno



Comune di Albanella



Comune di Altavilla Silentina



Comune di Aquara



Comune di Auletta



Comune di Bellosguardo



Comune di Buccino



Comune di Caggiano



Comune di Capaccio Paestum



Comune di Castelcivita



Comune di Castelnuovo di Stabia



Comune di Castel San Lorenzo



Comune di Collano



Comune di Contursi Terme



Comune di Controne



Comune di Corleto Manforte



Comune di Giungano



Comune di Oliveto Citra



Comune di Ottati



Comune di Palomonte



Comune di Postiglione



Comune di Petina



Comune di Ricigliano



Comune di Salvitelle



Comune di San Gregorio Magno



Comune di Sant'Aniello a Fascella



Comune di Santomarina



Comune di Serre



Comune di Srimanno degli Alburni





**STORIA DEL FOOTBALL** Geniale sul campo ma anche personaggio che amava i riflettori della ribalta. Ha saputo regalare ai tanti tifosi delle emozioni incredibili

# Luis Figo, l'icona globale tra talento, tradimento e trionfi

**Umberto Adinolfi**

Nella galleria dei grandi del calcio mondiale, pochi nomi evocano sentimenti così contrastanti e un'ammirazione così unanime come quello di Luís Filipe Madeira Caeiro Figo. Nato il 4 novembre 1972 ad Almada, una cittadina operaia sulla sponda opposta del Tago rispetto a Lisbona, Figo non è stato solo un calciatore, ma il simbolo di un'epoca di transizione: quella che ha trasformato il calcio da sport di passione a industria globale dei "Galácticos".

Il percorso di Figo inizia nelle strade polverose di Cova da Piedade, ma il suo destino cambia quando entra nell'accademia dello Sporting Lisbona.

Qui diventa il perno della cosiddetta Geração de Ouro (Generazione d'Oro) del calcio portoghese, insieme a campioni come Rui Costa e João Pinto. Nel 1991, guida il Portogallo alla vittoria del Mondiale Under-20, un successo che accende i riflettori internazionali su di lui.

Con lo Sporting gioca 137 partite, ma è il suo addio al Portogallo nel 1995 a scrivere la prima pagina della sua leggenda "controversa".

Firmò contemporaneamente per la Juventus e per il Parma, un errore burocratico che gli costò un divieto di due anni di trasferirsi in Italia. Fu la

sua fortuna: finì al Barcellona di Johan Cruyff.

In Catalogna, Figo raggiunge la maturità calcistica. Sotto la guida di maestri come Bobby Robson e Louis van Gaal, l'esterno portoghese diventa il miglior interprete del ruolo al mondo. La sua capacità di puntare l'uomo, fermarsi, fintare e ripartire con una precisione millimetrica nei cross lo rende l'idolo indiscusso del Camp Nou.

In cinque stagioni vince due campionati, due Coppe del Re e una Coppa delle Coppe.

Al Barcellona, Figo non è solo un giocatore; è il capitano straniero che bacia la maglia e parla catalano durante

**BARCA  
È QUI  
CHE  
NASCE  
E CRESCE  
IL GENIO  
LUSITANO**

i festeggiamenti in piazza. Nessun tifoso avrebbe mai potuto immaginare cosa sarebbe accaduto nell'estate del 2000.

Il passaggio di Figo dal Barcellona al Real Madrid per 62 milioni di euro rimane il trasferimento più scioccante della storia del calcio spagnolo. Fu il frutto di una promessa elettorale

di Florentino Pérez: "Se vinco la presidenza, vi porto Figo". Il portoghese, convinto che Pérez non avrebbe mai vinto, firmò un pre-accordo che divenne vincolante.

Il suo ritorno al Camp Nou con la ma-

glia bianca del Real è impresso nella memoria collettiva per la testa di miale lanciata dagli spalti mentre cercava di battere un calcio d'angolo. Nonostante l'odio dei vecchi tifosi, a Madrid Figo tocca l'apice: vince il Pallone d'Oro nel 2000 e la Champions League nel 2002, formando con

**REAL  
IL SUO  
PASSAGGIO  
AI  
BLANCOS  
FECE  
SCALPORE**

Zidane, Ronaldo e Raúl una squadra leggendaria che ridefinì il concetto di star del calcio.

La Maturità a Milano: L'Eleganza Nerazzurra

Nel 2005, a 32 anni, molti pensavano che Figo fosse al tramonto. Invece, il suo approdo all'Inter di Roberto Mancini e poi di José Mourinho fu una seconda giovinezza. A

Milano, Figo portò l'esperienza e la mentalità vincente necessarie per rompere il digiuno di scudetti dei nerazzurri.

Nonostante la velocità non fosse più quella degli anni d'oro, la sua intelligenza tattica e la qualità nel gestire il pallone rimasero intatte.

Con l'Inter ha vinto quattro scudetti consecutivi, diventando un punto di riferimento per lo spogliatoio e un mentore per i giovani. Si è ritirato il 31 maggio 2009, salutandolo San Siro tra gli applausi di un pubblico che lo aveva adottato come uno dei propri.

**INTER  
ARRIVA  
A MILANO  
MATURO  
E REGALA  
ALTRE  
PERLE**

Oltre il Campo: Famiglia e Business  
La vita privata di Figo è sempre stata caratterizzata da una stabilità rara nel mondo dello spettacolo. Dal 2001 è sposato con la top model svedese Helen Svedin, incontrata proprio a Barcellona durante uno spettacolo di danza. La coppia ha tre figlie (Daniela, Martina e Stella) e rappresenta ancora oggi una delle unioni più solide e glamour del jet-set internazionale.

Dopo il ritiro, Figo non ha scelto la panchina. Ha preferito il ruolo di dirigente e ambasciatore (collaborando a lungo con l'Inter e la UEFA) e quello di imprenditore.

Ha investito nel settore minerario in Africa, nel settore immobiliare e, più recentemente, ha lanciato una linea di abbigliamento di lusso, la LF - Luis Figo, che riflette il suo stile sobrio ed elegante.

Luís Figo termina la carriera con 127 presenze in Nazionale, un record superato solo anni dopo da Cristiano Ronaldo.

È stato il ponte tra il calcio romantico degli anni '90 e quello iper-professionistico del nuovo millennio. Un uomo che ha saputo gestire

la pressione di essere l'atleta più odiato di Spagna trasformandola in energia per vincere tutto, dimostrando che, oltre il dribbling, la sua arma migliore è sempre stata la forza mentale.



LINEA



# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

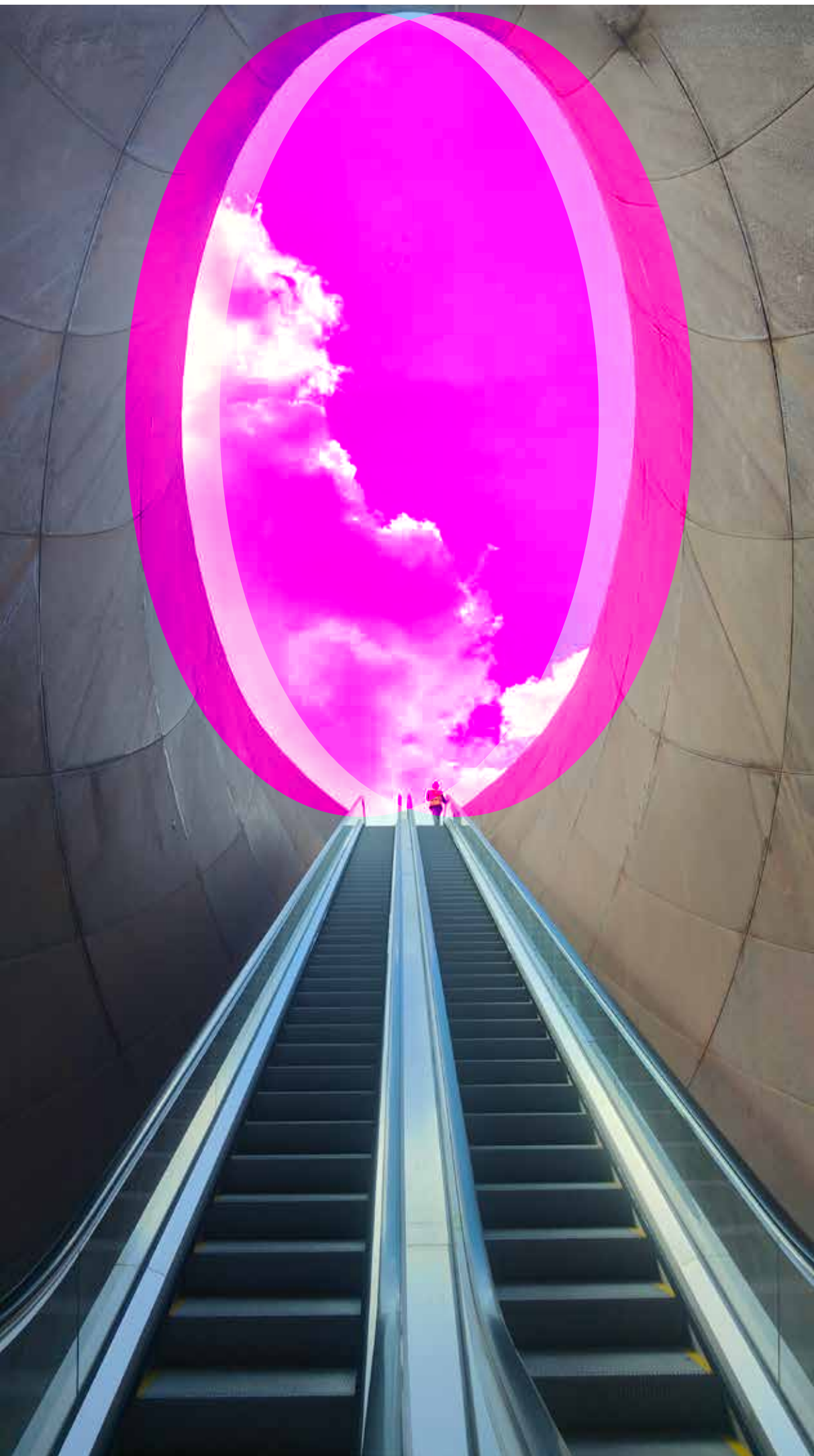
[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





## { arte }

**U**na delle "Stazioni dell'Arte" più spettacolari al mondo, firmata dal celebre artista anglo-indiano Anish Kapoor. L'architettura si distingue per due monumentali sculture in acciaio Corten che fungono da ingressi: la "Bocca" (Uscita Università), situata all'interno del campus universitario della Federico II, è un'enorme struttura a imbuto che sembra "inghiottire" i passeggeri mentre scendono verso le banchine. Kapoor l'ha descritta come un richiamo al ventre della terra e al mito della Sibilla Cumana.

La **scultura del Rione Traiano**, il secondo accesso, situato nell'omonimo quartiere, presenta una forma complementare che simboleggia la risalita verso la luce e la conoscenza.

Anish Kapoor ha affermato: «Nella città del Vesuvio e nel mitico ingresso di Dante all'Inferno, ho ritenuto importante provare a confrontarmi con il vero significato dell'andare sottoterra».

# stazione Monte Sant'Angelo

(LINEA 7)

**dove**  
Campus universitario Monte  
Sant'Angelo



Via Cinthia, Fuorigrotta  
Napoli



Oggi!

il santo del giorno  
san **Disma**  
il buon ladrone

È una figura unica nella tradizione cristiana, definita come l'unico santo "canonizzato" direttamente da Gesù durante la crocifissione. È uno dei due malfattori crocifissi insieme a Gesù sul Golgota. Il nome "Disma" non compare nei Vangeli canonici, ma è stato tramandato dai testi apocrifi, in particolare dal Vangelo di Nicodemo. Mentre l'altro ladrone insultava Gesù, Disma ne riconobbe l'innocenza e la regalità divina, chiedendogli: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gesù gli rispose con la celebre promessa: "In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso".

## citazione

Per me si va  
ne la città  
dolente,  
per me si va  
ne l'eterno  
dolore,  
per me si va  
tra la  
perduta  
gente.

Inferno,  
canto III, vv. 1 - 3

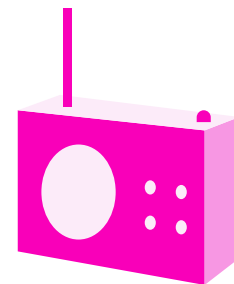
## IL LIBRO



## Come donna innamorata

Marco Santagata

Come si può continuare a scrivere quando la morte ti ha sottratto la tua Musa? È questo l'interrogativo che, l'8 giugno 1290, tormenta Dante Alighieri, giovane poeta ancora alla ricerca di una sua voce, davanti alle spoglie di Beatrice Portinari. Da quel momento tutto cambierà: la sua vita come la sua poesia. Percorrendo le strade di Firenze, Dante rievoca le vicissitudini di un amore segnato dal destino, il primo incontro e l'ultimo sguardo, la malia di una passione in virtù della quale ha avuto ispirazione e fama. È sgomento, il giovane poeta; e smarrito. Ma la sorte gli riserva altri strali. Mentre le trame della politica fiorentina minacciano dapprima i suoi affetti – dal rapporto con la moglie Gemma all'amicizia fraterna con Guido Cavalcanti – e poi la sua stessa vita, Dante Alighieri fa i conti con le tentazioni del potere e la ferita del tradimento, con l'aspirazione al successo e la paura di non riuscire a comporre il suo capolavoro... È un Dante intimo, rivelato anche nella sua fragilità, e nelle sue ambiguità...



musica

## "Argenti vive"

CAPAREZZA

La canzone è un'opera concettuale che dà voce a Filippo Argenti, nobile fiorentino collocato da Dante Alighieri nel V cerchio dell'Inferno tra gli iracondi (Canto VIII). Il brano è strutturato come un vero e proprio "dissing" moderno, in cui Filippo Argenti risponde alle accuse di Dante dopo secoli di silenzio letterario. Come ogni traccia di Museica, il brano è ispirato a un'opera d'arte, in questo caso il dipinto di Gustave Doré "Virgilio respinge Filippo Argenti nelle acque dello Stige".



## Dante

Pupi Avati

il film

Il regista ha inseguito questo progetto per diciotto anni, basandosi sul *Trattatello in laude* di Dante di Giovanni Boccaccio e sul proprio romanzo *L'alta fantasia*. La storia non è una biografia lineare, ma un viaggio nel tempo che si svolge su due piani narrativi: il viaggio di Boccaccio nel 1350 e i flashback sulla vita di Dante. Trent'anni dopo la morte di Dante, Giovanni Boccaccio viene incaricato di portare dieci fiorini d'oro a suor Beatrice, figlia del poeta, come risarcimento simbolico per l'esilio. I flashback, invece, raccontano il tragitto da Firenze a Ravenna, quando Boccaccio incontra persone che hanno conosciuto Dante, permettendo al film di mostrare i momenti chiave della sua esistenza: l'incontro con Beatrice, l'amicizia con Guido Cavalcanti, la partecipazione alla battaglia di Campaldino e il doloroso esilio.

## Dantedì

GIORNATA NAZIONALE DEDICATA A DANTE ALIGHIERI

Istituita ufficialmente nel 2020 dal Consiglio dei Ministri, la ricorrenza ha l'obiettivo di onorare il "Sommo Poeta" e la sua opera più celebre, la Divina Commedia. La data è stata scelta perché, secondo la maggior parte degli studiosi, coincide con il giorno del 1300 in cui Dante avrebbe iniziato il suo viaggio immaginario nell'oltretomba, perdendosi nella "selva oscura".

25



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

